



Ministero dello Sviluppo Economico

Una politica industriale per l'innovazione

Focus PMI innovative

Mattia Corbetta

MiSE – DG Politica Industriale, Competitività e PMI

Ancona 12 ottobre 2015

Le 4 colonne della politica industriale sull'innovazione

Da 3 anni il Governo è impegnato nella costruzione di una politica industriale votata alla promozione dell'innovazione.

Questo approccio si articola in 4 strumenti:

- 1. Startup innovative**
- 2. PMI innovative**
- 3. Credito d'imposta per investimenti in R&S**
- 4. Patent Box**

La grande novità del dl 3/2015 - Introduzione della nozione di PMI innovativa

- ✓ **impiega meno di 250 addetti e fattura meno di 50 milioni di euro all'anno**
- ✓ **residenza in Italia**, in uno degli Stati UE o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, con sede produttiva o filiale in Italia
- ✓ **certificazione dell'ultimo bilancio**
- ✓ **azioni non sono quotate in un mercato regolamentato**
- ✓ **non iscritta alla sezione speciale del Registro delle startup innovative**
- ✓ in possesso di **almeno due dei tre seguenti requisiti**:
 1. avere sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 2. impiegare **personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, almeno 1/3 con laurea magistrale)
 3. essere titolari, depositarie o licenziatarie di almeno un **brevetto o un software registrato**

Benefici per la PMI innovativa

- Le PMI innovative sono registrate presso le CCIAA tramite **autocertificazione; nessun pagamento di bolli per le iscrizioni** presso le Camere di Commercio
- **Gestione aziendale estremamente flessibile** su capitale e dei diritti di voto dei soci (**la struttura finanziaria della s.r.l. si avvicina a quella della s.p.a.**)
- **Disapplicazione fiscalità su società di comodo** e in perdita sistematica
- Possibilità di remunerare lavoratori e consulenti con **stock option e work for equity (tassate come capital gain!)**
- Robusti **sgravi fiscali a chi investe nel capitale** (anche se ha più di 7 anni dalla prima vendita commerciale, a condizione che presenti un piano di sviluppo)
- Possibilità di raccogliere fondi attraverso **portali web di crowdfunding**
- **Garanzia pubblica** gratuita e semplificata sui finanziamenti bancari tramite l'intervento del Fondo Centrale

Sgravi fiscali al seed capital e corporate venture capital

Incentivi fiscali all'investimento nelle startup innovative

(Decreto MEF/MiSE del 30 gennaio 2014, in GU n. 66 del 20 marzo 2014)

- **per le persone fisiche**, detrazione dall'imposta lorda sui redditi pari al 19% della somma investita nelle startup innovative fino a un importo massimo di 500 mila euro
- **per le società**, deduzione dal reddito imponibile pari al 20% della somma investita nel capitale sociale delle startup, nei limiti di un importo massimo pari a 1,8 milioni di euro
- **per investimenti in startup a vocazione sociale, o che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico**, la detrazione è aumentata al 25% e la deduzione aumentata al 27%
- **l'investimento può essere effettuato anche indirettamente** per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup innovative
- l'agevolazione è condizionata al **mantenimento dell'importo dell'investimento per un periodo di almeno due anni**

Modalità innovative di raccolta di capitali

Piattaforme web di crowdfunding

- **l'Italia è stato il primo Paese nella UE a introdurre una normativa sull'equity-based crowdfunding** (Regolamento Consob n. 18592/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2013)
- Consob ha introdotto **l'obbligo di registrazione per i gestori "puri" di portali**. I gestori autorizzati come banche e SIM possono gestire portali senza obbligo di registrazione, basta una comunicazione
- **deroga alla disciplina "MiFID"** per operazioni fino a 500 € per investimento e 1.000 € annui per le persone fisiche, 5.000 € per investimento e 10.000 € annui per le persone giuridiche
- **una quota almeno pari al 5% degli strumenti offerti deve essere sottoscritta da investitori professionali / da fondazioni bancarie / da incubatori**
- **17 sono le piattaforme attualmente registrate presso Consob**



Aiuti per l'accesso al credito

Intervento del Fondo centrale di garanzia per le PMI

(Decreto MiSE/MEF del 26 aprile 2013, in GU n. 147 del 25 giugno 2013)

- la garanzia dello Stato è **a valere sull'80% dell'operazione finanziaria**, senza valutazione dei dati di bilancio dell'impresa e senza garanzie accessorie da parte della banca
- **l'importo massimo garantito per ogni impresa è di 2,5 milioni di euro** da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito
- la garanzia del Fondo sui finanziamenti bancari è **concessa a titolo gratuito**
- le richieste di garanzia hanno **priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione del Fondo**
- l'intervento del Fondo è ammissibile anche in **assenza di un programma di investimento, né è richiesta una misura minima del versamento dei mezzi propri**
- **A fine agosto 2015 sono state concesse garanzie a 733 startup su finanziamenti complessivamente pari a 216 milioni di euro**



Per maggiori informazioni

Per conoscere le procedure di iscrizione e accedere agli

elenchi delle imprese collegarsi al sito

pminnovative.registroimprese.it

Per aggiornamenti sulla policy collegarsi al sito

www.mise.gov.it

Per quesiti scrivere a

pminnovative@mise.gov.it